

Lignano invasa da atleti di judo di tutta Europa per uno stage internazionale

Quattro giorni di allenamenti per affinare la tecnica sul tatami: un'edizione dedicata ad appassionati di tutte le età

07/01/2023 Lillo Montalto Monella



Condividi

Il colpo d'occhio, dalle gradinate del palazzetto dello sport del Bella Italia Village di Lignano, è di assoluto impatto. Centinaia di atleti, giovani e anziani, agonisti e non, sugli stessi materassini. A fare judo insieme. 1200 in tutto, provenienti da 15 paesi diversi, dalla Spagna all'Ucraina, indicano gli organizzatori del Judo Yama Arashi Udine.

"Già in autunno abbiamo visto che tutti gli eventi registravano un sacco di partecipanti - dice Milena Lovato, dell'associazione udinese - adesso c'è garanzia di continuità organizzativa, quindi la gente ha voglia di tornare. Questa è forse l'edizione più partecipata di sempre, in tutti e quattro i giorni, soldout così non l'abbiamo mai fatto".

La quattro-giorni di allenamento si chiuderà domani. Riscaldamento, studio di tecniche, combattimenti. Mattina e sera. Ci sono maestri nazionali e judoka medaglia d'oro alle Olimpiadi. Come Giulia Quintavalle: "I ragazzi stanno lavorando duramente, sono qui per confrontarsi con i migliori atleti in Italia, ma non solo, perché ci sono tanti ragazzi stranieri, quindi penso sia il modo migliore per crescere."

Tra chi ha scelto di pernottare qui anche uno dei pesi massimi della nazionale marocchina, un ventitreenne di Spilimbergo, Mohammed Lahboub. Insegue sia il sogno mondiale sul tatami, sia quello di laurearsi in ingegneria informatica: "Fino a cinque minuti fa stavo cercando di studiare, quindi sto cercando di dividere il mio tempo tra questi allenamenti due volte al giorno, e lo studio, due cose importanti per me."

Si combatte tutti con tutti. Per la prima volta in uno stage di queste dimensioni, ci sono anche i judoka con disabilità. Tra loro, Matilde Lauria, unica atleta che alle paralimpiadi di Tokyo ha combattuto da non vedente e non udente: "E' molto importante per me quello che sento sotto i piedi, io dovrei tenere sempre i piedi per terra per sentire la vibrazione dell'avversario. Ci siamo divertiti, abbiamo socializzato, questo è molto importante per l'inclusione"

Tag

Judo

Lignano Sabbiadoro